



CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

Traduzione dall'originale in tedesco

Centesimus Annus – Pro Pontifice (CAPP) Germania

ALTERNATIVE COSTRUTTIVE IN UNA FASE DI SCONVOLGIMENTI GLOBALI

Occupazione e dignità dell'individuo nell'era digitale - Incentivi alla solidarietà e alla virtù civica

Far fronte allo scandalo della disoccupazione giovanile: opportunità e processi educativi nell'era digitale

La lotta contro il traffico di esseri umani e la criminalità economica
Incentivare la solidarietà e la virtù civica

Il presente documento, elaborato il 4 marzo 2017 a Francoforte sul Meno, è una sintesi della nostra posizione. I tre paragrafi sono tutti strutturati allo stesso modo. Iniziano con una breve introduzione alla tematica indicata dalla direzione del Congresso a Roma, terminando poi con le proposte elaborate a Francoforte.

I.

Far fronte allo scandalo della disoccupazione giovanile: opportunità e processi educativi nell'era digitale

In alcuni stati dell'Unione Europea l'occupazione giovanile è molto aumentata negli ultimi anni. Si sta già parlando di una "generazione perduta" di ragazzi e giovani adulti al di sotto dei 25 anni, dei quali, secondo una media europea, quasi un quarto è disoccupato. Molti di questi giovani sono privi di una formazione, e quindi anche di prospettive professionali. Per la partecipazione attiva e la coesione sociale di una società queste ultime sono però basi fondamentali. Solo chi ha prospettive vive partecipa ai processi decisionali politici, si assume la responsabilità nella società e vive così i valori democratici. È quindi ancor più preoccupante che a molti giovani – specialmente nei paesi in situazione di crisi nel sud dell'Europa – manchino queste possibilità di partecipazione.¹

¹ "Youth Unemployment in Europe", Robert-Bosch-Stiftung/ Zentrum für Europäische Wirtschaftsforschung (ZEW)



CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

Nelle proposte è stata fatta una distinzione tra il livello politico, quello imprenditoriale e quello sociale.

1.) Livello politico:

- a. detrazioni fiscali per la formazione;
- b. tutela contro i licenziamenti ingiustificati dipendente dall'economia (flessibilità);
- c. reciproco riconoscimento dei diplomi scolastici all'interno dell'Unione Europea e possibilmente anche fuori dalla stessa, e con questo anche livellamento dei contenuti;
- d. la politica economica deve essere intesa maggiormente come politica sociale;
- e. promozione attiva del ceto medio e dell'artigianato;
- f. riqualificazione professionale e qualificazione come misura mirata (di aggiornamento);
- g. Bafög (legge federale sulla promozione dell'istruzione): promozione della formazione e dello studio (via dall'esclusivo);
- h. budget per la formazione nei singoli bilanci federali e regionali.

2.) Livello imprenditoriale:

- a. formazione come impegno delle aziende;
- b. più l'economia appartiene al ceto medio, migliore è la formazione;
- c. sistema di formazione duale: trasmettere non soltanto lavoro, ma anche prospettive di vita; il maestro artigiano deve avere un'azienda propria, il che gli consente di crearsi anche un posto nella società;
- d. cogestione a livello aziendale – ciò non costituisce un ostacolo;
- e. sviluppo attivo di nuovi profili professionali;
- f. fondi (con possibilità di detrazione) per le startup;
- g. nuove forme di occupazione (politica e aziende) – nuove forme di sicurezza sociale come obiettivo dell'impresa?
- h. partecipazione dei collaboratori.

3.) Livello sociale (e anche familiare):

- a. strutturazione attiva della trasformazione digitale;
- b. creazione di nuovi profili professionali;
- c. cambiamento: abbandonare un sistema di formazione elitario;
- d. staccarsi dalla mamma!
- e. Chiesa come "sale della terra" (istituti scolastici religiosi come benchmark);
- f. trasmettere il valore del lavoro.



CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

II.

La lotta contro il traffico di esseri umani e la criminalità economica

Nel XXI secolo le persone vengono comprate come merce, vendute e sfruttate. Lo sfruttamento sessuale continua a essere la forma più diffusa del commercio di esseri umani, seguita dallo sfruttamento sul lavoro e da quello economico. Tre quarti delle vittime sono donne; il numero dei bambini vittima dei trafficanti di esseri umani è notevolmente aumentato.² La tratta di esseri umani è una grave violazione dei diritti fondamentali ed è esplicitamente vietata dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Nel rispondere a questo complesso di problemi i partecipanti hanno distinto tra diversi livelli: politica interna, politica estera e interno alla Chiesa.

1.) Livello di politica interna:

- a. riduzione della richiesta di servizi sessuali: occorre qui trovare nuove regolamentazioni e meccanismi di controllo nell'ambito del consumo e della diffusione in internet.
- b. sensibilizzazione dinanzi agli abusi, evitando per esempio il lavoro infantile in tutto il processo produttivo;
- c. i collaboratori domestici dell'Europa dell'est non possono essere sfruttati nei paesi occidentali;
- d. priorità delle misure per la promozione degli investimenti in base a criteri sociali;
- e. un maggior controllo statale e introduzione di norme anticorruzione;
- f. accentuazione dell'economia sociale di mercato.

2.) Agenda di politica estera:

- a. forma della politica di sviluppo: la Cina in Africa ha più successo di Misereor; i partecipanti sono rimasti sbalorditi dinanzi a ciò!
- b. promuovere i diritti e l'uguaglianza delle donne;
- c. promuovere la trasparenza: che cosa dice la Chiesa dei mondiali di calcio a Dubai (dice qualcosa di udibile?);
- d. forte politica delle donne;
- e. spezzare il sistema della tratta di esseri umani;

² "La Commissione adotta la prima relazione sui progressi compiuti nella lotta alla tratta di esseri umani", Commissione UE, 19 maggio 2016



CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

f. sfruttare positivamente il potere di mercato della Chiesa cattolica.

3.) Agenda interna alla Chiesa:

- a. non esiste finora una posizione comune della Conferenza episcopale europea;
- b. la Chiesa come segnalatrice delle iniquità nei processi lavorativi;
- c. Cristo è un guardiano: stand up and fight.
- d. persone modello (vescovi, parroci, imprenditori cattolici) devono a loro volta svolgere questa funzione;
- e. ogni pretesa è anche una pretesa rivolta a me stesso;
- f. la Chiesa come istituzione deve avere uno sguardo attento e mettere il dito nella piaga.

III.

Incentivare la solidarietà e la virtù civica

Troppo spesso la solidarietà e la virtù civica vengono citate – e anche intese – insieme. La solidarietà, però, non è una virtù civica organizzata dallo stato, bensì un principio sociale della dottrina sociale cattolica. La solidarietà è un principio fondamentale dall'umana convivenza e impone alle persone di impegnarsi le une per le altre. Il fondamento teologico della *solidarietà* è: *In Gesù Cristo Dio si mostra solidale con l'uomo tutto intero, fino alla sofferenza e alla morte. (Cfr. Per esempio Fil 2,5-8: "divenendo simile agli uomini... [Gesù] umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce...". Oppure 1 Gv 3, 17: "Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?").* La virtù civica va di pari passo con espressioni quali interesse politico, autoconsapevolezza politica e fiducia nel sistema statale. Il concetto di virtù civica non è definito in maniera uniforme, ma può essere benissimo collegato al concetto di bene comune della dottrina sociale cattolica.

Per distinguere tra diverse categorie, qui sono stati scelti i imprenditoriale, statale ed ecclesiale.

1.) Livello imprenditoriale:

- a. assegnare premi per l'impegno sociale dei singoli collaboratori;
- b. promozione di attività di volontariato all'interno dell'impresa, apprezzamento da parte della direzione;
- c. patrocinio di progetti sociali da parte di top-manager;
- d. concorsi per progetti e premi per l'impegno sociale;
- e. tenere conto dell'impegno sociale nelle promozioni e nella retribuzione.



CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

2.) Livello statale:

- a. quando in Germania il Presidente federale invita le persone che s'impegnano a favore della società, bisognerebbe pubblicizzarlo meglio;
- b. lo stato dovrebbe favorire le donazioni (tetto massimo, per la detraibilità delle offerte ai partiti in Germania la questione è regolamentata diversamente);
- c. la virtù favorisce una morale quotidiana.

3.) Livello ecclesiale:

- a. riproporre il tema della famiglia: ecologia della persona;
- b. restituzione delle imposte (per la Chiesa) per promuovere progetti sociali locali;
- c. le persone benestanti ritengono di avere assolto il proprio dovere con il pagamento delle imposte (per la Chiesa) e di non avere altre responsabilità;
- d. parlare della solidarietà e dell'aiuto ai musulmani nel dialogo interreligioso; anche le comunità musulmane dovrebbero sostenere economicamente i loro fratelli nella fede che si sono rifugiati in Germania, ovvero in Europa;
- e. affrontare le divisioni nella società;
- f. maggiore promozione dell'identità della Chiesa.

Questo documento è stato redatto su richiesta della Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice. Verrà diffuso sotto la responsabilità dell'autore per sollecitare commenti e incoraggiare il dibattito; le opinioni espresse sono quelle degli autori e non rappresentano necessariamente il punto di vista della Fondazione CAPP.